

I° Bollettino Tecnico Varietà FUJI - anno 2015 Consorzio MelaPiù

IMPOLLINAZIONE

Al fine di ottimizzare la quantità e la qualità della produzione si consiglia di collocare **3 alveari d'api** per ettaro. In alternativa alle api si possono posizionare i **bombi (2 cassette/ha)**.
Attenersi, in ogni caso, alle disposizioni Regionali vigenti in materia.

CONCIMAZIONE FOGLIARE di PREFIORITURA

In **prefioritura** intervenire con prodotti a base di **Boro** per favorire l'allungamento del budello pollinico; evitare in ogni caso trattamenti sul fiore aperto.

Tra la fase vegetativa di **orecchiette di topo e mazzetti affioranti** si consiglia di intervenire con prodotti a base di **Manganese**; nelle stagioni passate questo elemento è risultato sempre carente nelle analisi fogliari condotte.

Si raccomanda di **evitare** trattamenti con **Boro, Manganese e Zinco** dalla fase che va da **fioritura a frutto noce**: sono prodotti molto aggressivi nei confronti dell'epidermide del frutticino (**rischio ruggine**).

TAGLIO RADICI

Si consiglia l'esecuzione di questa pratica negli impianti **particolarmente squilibrati, che non producono frutta di qualità** e caratterizzati dai seguenti problemi:

- 1 Vigoria eccessiva
- 2 Difficoltà di colorazione
- 3 Comparsa di fisiopatie in fase di conservazione.

Il taglio va eseguito **su un lato solo** (l'anno successivo si eseguirà sull'altro) ad una distanza di 30 cm dal tronco.

E' **fortemente consigliato** eseguire l'intervento entro la fase di **mazzetti affioranti**.

E' necessario garantire un **regime idrico ottimale** all'impianto oggetto del taglio durante tutta la stagione vegetativa.

In ogni caso **consultare il proprio tecnico di riferimento**.

ANALISI AZOTO MINERALE (N-MIN)

Al fine di mirare con maggior precisione le eventuali **concimazioni azotate**, si raccomanda fortemente l'**esecuzione dell'analisi dell'azoto minerale** presente nel suolo nel periodo che precede la fioritura.

E' particolarmente importante eseguire questo monitoraggio soprattutto nelle aziende i cui terreni hanno **sofferto di asfissia** (acqua ferma nell'interfilare e a ridosso delle piante) negli ultimi 4-5 mesi.

DIRETTIVE PER IL CAMPIONAMENTO DEL TERRENO PER L'ANALISI DELL'N-MINERALE.

I risultati dell'analisi N-min possono essere interpretati in modo corretto solamente se il campione di terreno è rappresentativo dell'impianto.

Prelevare il terreno sulla fila (tralasciare l'interfilare); liberare il punto di prelievo dai residui organici, trivellare fino alla profondità di 50 cm e porre il campione di terreno in un secchio; la suddetta operazione va ripetuta in 2-3 punti.

Dal terreno ben mescolato si prende circa ½ Kg e lo si ripone in un sacchetto di polietilene per congelatore e lo si contrassegna con il nome e le generalità dell'azienda (ogni laboratorio fornirà la propria modulistica).

La mineralizzazione dell'azoto procede velocemente con le alte temperature; per questo motivo i campioni andranno trasportati in borse frigo con piastra refrigerante.

Una conservazione provvisoria in congelatore è possibile per 1 o 2 giorni.

Ogni produttore è autonomo nella scelta del laboratorio.

Si è comunque deciso, per la zona di FERRARA, di contattarne uno e si riportano di seguito le condizioni concordate:

LABORATORIO GHEDINI (0532 322036)

Via Enzo Ferrari, 3 (zona Artigianale Gualdo)

Si possono eseguire 2 tipi d'analisi:

- Azoto minerale (Azoto nitrico + Azoto ammoniacale)
- Azoto totale solubile (Azoto Minerale + Azoto Organico)

30 euro + IVA

10 euro + IVA

Data entro la quale consegnare il campione

venerdì 3 aprile

Chi decide di recarsi in questo laboratorio, è pregato specificare che il codice analisi è "Consorzio MelaPiù"; in questo modo sarà possibile costruire un utile banca dati.

Per ulteriori chiarimenti prendere contatto con il proprio tecnico di riferimento.

COSMESI DEL FRUTTO

- “Per cosmesi intendiamo una serie combinata di **precauzioni ed interventi specifici** che hanno come fine quello di fare in modo che la buccia (epidermide) delle mele sia il più liscio possibile, senza ruggine, priva di microlesioni e dotata di lucentezza.”

1. Precauzioni da rispettare:

- Limitare l'impiego dei formulati a base di **rame** esclusivamente al trattamento di apertura (**rottura gemme**);
- Prima di **trattare la fuji**, **lavare** con cura l'**atomizzatore** (interno botte e ugelli); *i residui di Ditiocarbammati, per esempio, possono risultare pericolosi per la buccia di questa varietà;*
- Distanziare almeno **20 giorni il Fluazinam dall'Olio Minerale**;
- **Limitare all'indispensabile le miscele tra prodotti in formulazione diversa**; nel caso si sia obbligati a farle, rispettare la seguente successione nell'introduzione nella botte: granuli idrodispersibili, polvere, flow, liquido e olio;
- Nel periodo compreso tra la **fioritura e la fine di luglio** preferire sempre, quando possibile, le formulazioni in **polvere, WG o WDG** dei vari principi attivi; **l'impiego di prodotti in formulazione EC, dalla fioritura in avanti** può provocare microlesioni all'epidermide dei frutticini soprattutto in caso di dosaggio elevato;
- **Non impiegare mai Dodina**;
- **Evitare l'utilizzo di Ditiocarbammati dalla fioritura in avanti**;
- Nel caso di impiego di concimi fogliari a base di **ZN e MN** nel periodo compreso tra fioritura e frutto noce, **non miscelarli con nessun altro prodotto e utilizzare formulazioni in polvere**; si ricorda che l'impiego in questa fase fenologica **può compromettere la buona cosmesi dell'epidermide**;
- **Evitare l'impiego di Break Thru**;
- La formulazione del nuovo fungicida **Fontelis** è a **base oleosa**; la Multinazionale titolare del prodotto (**DuPont**) raccomanda di distanziare almeno **7 (sette) giorni** l'utilizzo di **Fluazinam, Captano e Zolfo**, prodotti notoriamente incompatibili con l'Olio Minerale.

2. INTERVENTI SPECIFICI

I trattamenti specifici sono a base di **caolino e gibberelline**; si consiglia di programmare la strategia con il proprio tecnico di riferimento.

CHIARIMENTI RELATIVI AI TRATTAMENTI CON GIBBERELLINE SU FUJI

Come più volte ricordato lo **scrivente Consorzio** in collaborazione con **l'Ufficio Tecnico di Patfrut** ha svolto una **prova quinquennale** al fine di testarne la reale efficacia cosmetica sulla varietà Fuji.

I **risultati non hanno evidenziato differenze statisticamente significative** riguardo la riduzione di rugginosità e microlesioni, tra la tesi "trattata" (4 applicazioni) ed il testimone.

E' comunque doveroso segnalare che nella tesi "trattata" la percentuale di frutti difettati, in quasi tutti gli anni in prova, è risultata inferiore rispetto al testimone.

POTATURA

Per le aziende che devono ancora iniziarla o completarla si ribadisce quanto sia importante **ridurre il numero di gemme miste in caso di forte carica.**

Le **gemme da eliminare/diradare** sono quelle collocate nella **parte interna della pianta**, nella parte **bassa** e più **nascosta** dei rami, e nei **rametti corti ed esili.**

In buona sostanza è indispensabile eseguire al meglio la **"pulizia"** più volte spiegata nelle giornate potatura e nelle visite aziendali.

MARCIUME DEL CUORE

Come già segnalato nel precedente Bollettino (N° 6 – 2014), nell'ultima raccolta si è registrato un **incremento di frutti colpiti da Marciume del Cuore**; sono stati osservati due tipi di marciume, uno secco imputabile probabilmente a *Botrytis cinerea* e uno molle forse ascrivibile a *Botryosphaeria* sp.; le spore di questi funghi trasportate dal vento arrivano sui fiori, dove, in presenza di umidità, possono dare inizio al processo di infezione.

Si raccomanda di **consultarsi con il proprio tecnico di riferimento per la strategia difensiva da adottare.**